



LAURA FAORO

www.laurafaoro.it

HIGHLIGHTS RECENTI:

Flautista eclettica, definita nel 2023 da Grazia Lissi de Il Giorno “un talento assoluto, con una capacità unica di far dialogare ogni forma d’arte con la musica”, è pluripremiata a livello internazionale con **due Stockhausen Prize consecutivi**.

Prim* e unic* flautista italian* ad avere mai conseguito questo premio - assegnato dalla Stockhausen Stiftung di Colonia ai migliori interpreti mondiali della musica di Stockhausen - vince il premio **nel 2019** per l’interpretazione di KATHINKAs GESANG dal SAMSTAG aus LICHT, nella rara versione con elettronica, integralmente, a memoria e in forma scenica, con notevole riscontro di pubblico e critica specializzata, **e poi nel 2022**, per l’interpretazione di AVE per flauto in sol e corno di bassetto in duo con la clarinettista Roberta Gottardi.

Nel 2023 NoMus - Centro Studi e Ricerche sulla Musica Moderna e Contemporanea le conferisce il **Premio Cultura Donatella Giudici 2023**, per

l’attività interpretativa e di ricerca nell’ambito della musica moderna e contemporanea.

ATTIVITÀ CONCERTISTICA:

Ha all’attivo in Italia e Europa dal 2014 un’ articolata attività solistica e cameristica per: **Festival Traiettorie**, Parma (in duo con R. Gottardi); stagione 2022 del **Teatro Lirico Gaber di Milano** (con KATHINKAs GESANG e AVE); Festival **Milano Musica** (solista in PARADIES di K. Stockhausen e Tracce di L. Francesconi); solista per **MA/IN Matera Intermedia Festival**; solista in KATHINKAs GESANG per **Festival Aperto - I Teatri** (Teatro Valli) e il **Centro d’Arte di Padova**; **Festival Nuova Musica Macerata**; Festival Novecento con A. Corti; solista con il Trio Broz per Gioventù Musicale d’Italia; solista per Serate Musicali dal 2018; musicista e attrice protagonista per il **Piccolo Teatro di Milano**; solista al **LAC di Lugano per OggiMusica** con il concerto intermediale “**Blue Tube**”, quest’anno selezionato tra i **progetti speciali del FUS 2023** all’interno del festival “L’Antico e il Nuovo” a cura dell’Associazione Pasquale Anfossi di Genova; solista nel **II° Concerto per flauto di A. Jolivet presso la RSI Radio Svizzera Italiana** di Lugano; selezionata dal GAI Giovani Artisti Italiani e dal MIBACT nell’ambito del bando MOVIN’UP, per una tournée concertistica in Belgio su invito dell’ensemble ChampdAction; invitata dagli **Istituti Italiani di cultura di Stoccarda** (festival Italien Musiziert), **Strasburgo** (festival de Musique Contemporaine, Ciclo “Tracce di Ivan Fedele”) e **Melbourne** (rassegna “Incroci”).

Ha inoltre suonato per: Darmstadt Ferienkurse, Klangspüren festival, Kürten Sulzthalle, Metz Arsenal, Teatro Dal Verme, Fondazione Cini di Venezia, Sala Piatti di Bergamo, Sala Umberto di Roma, Amici della Musica di Firenze, Teatro La Perla di Napoli, Auditorium Pollini di Padova, rassegna PactaSoundZone, Festival Shakespeariano di Bari, Festival Parade Electronique presso il teatro Arsenale, festival Estate Sforzesca, rassegna Vapore d’Estate, Sala Piatti di Bergamo, Società del Giardino, Amici della Musica di Lodi, rassegna concertistica di SpazioTeatro’89.

Collabora con AGON; Tempo Reale; A. Vidolin; MMT; Syntax Ensemble; mdi ensemble; Ensemble Horizonte (DE); Blumine Ensemble; SIMC Società Italiana di Musica Contemporanea; Jeunesse Musicale; Morphosis Ensemble (S); Der Blaue Ritter Ensemble (DE) e suona stabilmente con Roberta Gottardi, Silvia Cignoli e il trio Merry Wives.

Nel 2022 è parte dell’ensemble di strumentisti improvvisatori curato da Giovanni Mancuso che esegue la **prima italiana di Feminine di Julius Eastman** per il Centro d’Arte di Padova, poi trasmessa da Radio3 Suite/Battiti.

FORMAZIONE:

Flautista dalla preparazione multidisciplinare, Laura - entrata da autodidatta al **Conservatorio G. Verdi di Milano** - vi si diploma in cinque anni nella classe di G. Gallotta e negli stessi anni si laurea in Archeologia all’Università Cattolica di Milano (in entrambi i casi cum laude). Con all’attivo diversi premi e borse di studio (tra gli altri la **borsa di studio in flauto “Bruno Martinotti”** e il **“Premio Assami” del Conservatorio** di Milano), Laura studia con D. Formisano, J.C. Gerard e M. Marasco e si specializza poi nel repertorio contemporaneo cum laude presso la Musikhochschule della Svizzera Italiana di Lugano, dove **studia con Mario Caroli**, perfezionandosi successivamente **con Annamaria Morini**. Grazie ad una borsa di studio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prosegue gli studi nella stessa Musikhochschule svizzera, specializzandosi come camerista sotto la guida di M. Caroli, A. Tamayo, O. Zoboli e D. Rossi. Nel 2023 consegue inoltre a pieni voti un Master di Regia presso il Teatro Oscar / PACTA dei Teatri, titolo valido a livello europeo.

PROGETTI MULTIDISCIPLINARI:

Dal 2014 ha concepito e realizzato da performer diversi progetti volti a valorizzare il linguaggio musicale contemporaneo unito ad altre forme artistiche per i quali ha vinto altri premi e riconoscimenti:

- la home-video performance "COMFORT ZONE", realizzata durante il COVID19 su commissione del Centro d'Arte di Padova, poi selezionata come **installazione video tra i migliori lavori italiani** prodotti in lockdown, per l'inaugurazione di Festival Aperto 2020;
- il progetto sonoro installativo site specific "Profumi di suono al sapone", vincitore della **Menzione del Direttore Artistico** alla I^a Edizione del Bando Internazionale "Festival del Tempo" 2020 di Sermoneta, su 54 candidature artistico/installative;
- l'installazione site specific BlueTube, definita dalla studiosa V. Valentini "concerto intermediale" (spettacolo realizzato per la Giornata Mondiale dell'Acqua 2016; replicato lo stesso anno al LAC di Lugano e poi scelto come evento di inaugurazione del Museo dell'Acqua di Milano per Serate Musicali nel 2018, ripreso nel 2023 all'Acquario di Genova per l'associazione Pasquale Anfossi);
- la drammatizzazione sonora "Arianna: il suon de' bei lamenti" (PACTA dei Teatri 2021; Festival Monteverdi 450° 2017 e 2019);
- la pièce di teatro musicale "The Merry Wives of William" come musicattrice (regia L. Pasetti; musiche R. Andreoni; prod. Piccolo Teatro di Milano 2016; Roma Sala Umberto 2018; Mese Shakespeariano di Bari 2016; pièce vincitrice del II° **Premio Bonacina 2016**);
- il concerto teatrale "Alice: 88 tasti nella storia" (con Note di Quinta, PACTA 2014, musicattrice; spettacolo vincitore del **Premio Fersen 2013**).

IL FLAUTO ELETTRICO:

Dal 2015 lavora inoltre su propri ambienti sonori per flauto ed elettronica (guest performer in diretta RAI per STEM and the City 2021 a cura del Comune di Milano; Festival Vapore d'Estate 2020 e Change of Season 2020, per il Centro d'Arte di Padova e il Festival Arcella in duo con W. Prati; Teatro Arsenale, Parade Electronique 2018, per MMT; Festival Subculture 2018 Treviso; festival Suoni in cammino 2019).

ATTIVITÀ DISCOGRAFICA:

Nell'autunno 2021 pubblica per **Stradivarius** il suo primo CD da solista per flauto ed elettronica ***Ceci n'est pas une flûte – Metamorfosi flautistiche tra XX e XXI secolo***, in collaborazione con AGON, con Massimo Marchi alla regia del suono, disco che ha ottenuto diversi riconoscimenti dalla stampa specializzata, da Blow Up alla rivista anglo-olandese specializzata in tecniche estese Flute colours, a Radio 3 Suite, recensito con **5 stelle da Amadeus, 5 stelle da Classic Voice (Petazzi) e vincitore di 5 stelle e disco del mese della rivista MUSICA**. Ne dice E. Garzia di Percorsi Musicali: "Le interpretazioni della Faoro sono sempre efficacissime, perfetti veicoli di trasposizione del pensiero degli autori ma anche dimostrazioni di un tempismo incredibile. Laura fa apparire semplici cose maledettamente difficili per un flautista ed è in grado di esplorare qualunque situazione mantenendo un controllo naturale sullo strumento".

Sue esecuzioni sono state trasmesse su Rai Radio 3 (Battiti, Radio3 Suite, Piazza Verdi), RSI Rete 2, ORF, Rai Scuola, Radio Marconi, Radio Popolare, Radio Classica, RTVE (Spagna), RadiostART, Radio Canale Italia, XRAY.FM Oregon (USA). Ha inoltre inciso per Amirani Records, Da Vinci Classics, l'etichetta musicale ECO, New Focus Recordings.

Il suo prossimo **progetto concertistico e discografico METALLICUM – per flauto e chitarra elettrica** - in uscita per Stradivarius nel 2024 con la chitarrista Silvia Cignoli è risultato vincitore del bando "Life is Live" a cura di Smart e Fondazione Cariplo.

ATTIVITÀ DI DOCENZA:

Attualmente è docente di flauto presso il Conservatorio Toscanini di Ribera (AG). Sempre nel 2023 è **docente del seminario di composizione "Dalla musica teatrale al teatro strumentale" presso il Conservatorio G. Verdi di Milano** in duo con R. Gottardi.

Nel 2022 è chiamata come docente di flauto presso il Conservatorio Bellini di Catania.

Nel 2019 cura il seminario e concerto IL FLAUTO 2.0 New trends in Contemporary Music, patrocinato dal Contemporary Music Hub presso la Fabbrica del Vapore, dividendo la docenza con Karin de Fleyt e Carla Rees e curando la sezione dedicata al flauto elettrificato.

DIREZIONE ARTISTICA:

Dal 2022 è direttrice artistica del festival SPIRITO DEL TEMPO | Teatri del suono d'oggi.

DICONO DI LEI:

“Laura Faoro padroneggia con assoluta sicurezza la molteplicità di stili con cui si confronta e una particolare cura è stata posta nella registrazione per ciò che riguarda i rapporti tra strumento ed elettronica” (P. Petazzi, Classic Voice)

“Un'affascinante immersione nelle possibilità del flauto contemporaneo” (R. Marzà, Amadeus)

“(…) soprattutto, direi, un'intelligenza musicale acutissima, capace di penetrare l'essenza delle composizioni affrontate per restituirla in interpretazioni in cui la definizione di ogni dettaglio trova posto nel costruirsi di un disegno unitario, nella tensione interna di un discorso musicale di estrema coesione” (L. Rossetto Casel, MUSICA)

“Un'artista che ci permette di viaggiare dentro le partiture sfruttando il suo Nagahara alla stregua di un sommergibile in missione. E' un risultato raggiunto grazie a indiscutibili capacità tecnico-virtuosistiche e, soprattutto, per il tramite di una sensibilità fuori dal comune, in grado di restituire la dimensione umana delle partiture” (P. Poggio, BLOW UP.)

“Eccellente performance di Roberta Gottardi e Laura Faoro. Duo magico”

“Di Dür di Platz resta il felicissimo colore trovato insieme dalle due strumentiste”

“Culmine del concerto AVE di Stockhausen (...) Più che un'esecuzione un dispositivo studiato implacabilmente. Così deve essere: Ave ed Eva non sono individui, sono personificazioni mitologiche. Ma il tempo del respiro, la simulazione dei dialoghi, la completa integrazione dei suoni con i corpi, tutto funzionava e arrivava perfettamente. Sarà stato matto, ma Stockhausen era un matto geniale e quelli come lui sono proprio quelli che mancano ai nostri tempi sgangherati”. (La Gazzetta di Parma, G. Martini, 6/12/23)

“Dopo la pausa è eseguito “AVE” (...) Qui le due soliste Laura Faoro (flauto contralto) e Roberta Gottardi (corno di bassetto) non solo interagiscono musicalmente, ma si muovono, ballano e suonano. Implementano l'idea di Stockhausen di dividere lo spazio tonale in quarti e ottavi, o anche i soliti passi di semitono. Producono suoni sibilanti e tono sillabe ed espandono significativamente la gamma dei loro strumenti. Sembra che non ci siano limiti, tutto sembra giocoso. Ma i gesti e la musica sono stabiliti a monte. Il tutto suona come una melodia infinita, come una narrazione che si svolge, espressa in toni.” (Kölner Stadt Anzeiger, 14/07/2022).

“Una flautista che ha confezionato una performance che vi consiglio di vedere assolutamente perché è fuori da ogni canone anche in questo senso” (S. Merighi, RAI Radio3 Battiti, 23/04/2020).

“Eccellenti interpreti dunque [L. Faoro e M. Viel] che hanno tradotto le complesse simbologie e i sensi esoterici delle due partiture in piacere musicale, in immediatezza comunicativa, confermando come i veri capolavori [SPIRAL e KATHINKAS GESANG], sebbene si significhino all'interno di un pensiero complesso, trovino una strada più diretta e istintiva per darsi a chi ascolta.” (D. Iotti, La voce di Reggio Emilia, 25/10/19)

“... la vertigine del tempo, ancora, la voragine. La stessa in cui cadiamo senza timore con la performance di Laura Faoro; la flautista si muove in scena interpretando Lucifero, l'archetipo di ogni anima terrena, alla ricerca della luce eterna. Una ricerca abbagliante e che lascia attoniti e meravigliati, sul bordo di un abisso che conforta e terrorizza al tempo stesso.” (The New Noise, 17-11-19)

“La perlustrazione del panorama contemporaneo da parte del Festival Aperto di Reggio Emilia ha offerto sabato 19 ottobre una tappa particolarmente interessante (...) ancora espressivamente efficace si è confermato il brano Kathinkas Gesang, complice il convinto e convincente apporto interpretativo di Laura Faoro, capace di domare le peregrinazioni fisico-timbriche previste dal brano con precisa attenzione.” (A. Rigolli, Il Giornale della Musica, 28/10/19)

“Voglio concedermi una citazione particolare per Faoro, per come ha reso le difficili articolazioni dei suoni e ancor più l'ansia esistenziale che percorre il pensiero e la musica di Sciarrino. Ricorderò il concerto soprattutto per la splendida esecuzione di Canzona di ringraziamento”. (E. Colombo, La Regione Ticino, 17/11/11).